

TRASFERTA CINESE**De Toni "prof" di gestione all'università di Guangzhou**

Il Friuli fa scuola in Cina. Chiamato all'Università di Guangzhou, una delle più importanti metropoli del Paese asiatico (è la terza città della Cina, con 10,7 milioni di abitanti), il preside della Facoltà di Ingegneria dell'ateneo di Udine, Alberto Felice De Toni, ha tenuto otto ore di lezione in aula a studenti cinesi già laureati in Economia. Agli allievi, che stanno frequentando un master, De Toni ha parlato di gestione della produzione. La platea era formata per un terzo da studentesse: tutti i laureati che partecipano al master all'Università di Guangzhou lavorano già. Il preside di Ingegneria ha notato nei cinesi una grande vivacità intellettuale e un forte interesse per i problemi ambientali. Il cielo reso costantemente grigio dallo smog e dall'inquinamento è, infatti, motivo di preoccupazione per il popolo del Paese asiatico.

De Toni ha tenuto i contatti con la Cina per il progetto di ricerca che l'Università di Udine sta curando per la Commissione europea. L'ateneo friulano, coordina un progetto finanziato dall'Ue nell'ambito del programma Asia-Link Europa-Asia, che riguarda il settore dell'istruzione superiore e della coo-



PRESIDE Alberto Felice De Toni

perazione economica. In particolare, il dipartimento di Ingegneria elettrica, gestionale e meccanica dell'Università di Udine con il gruppo di ricerca del Laboratorio di Ingegneria gestionale è capofila del progetto "International operation management - Om", il cui obiettivo è integrare l'offerta didattica di cinque università partecipanti sui temi dell'internazionalizzazione. Il progetto, del valore di oltre 807mila euro (co-finanziato dall'Ue per il 75%), è coordinato dallo stesso De Toni e dal docente Guido Nassimbeni.

Le quattro università partner sono, oltre alla South China University of Technology di Guangzhou, la Xi'an Jiaotong University di Xi'an, la Southwest Jiaotong University di Chengdu e l'Universidad Politecnica di Valencia (Spagna). Il progetto, avviato a marzo 2006, durerà 30 mesi.